

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 gennaio 2007 sono stati nominati i membri dell'organo collegiale per il quinquennio 2007 – 2011 (secondo mandato dell'Agenzia).

L'organo collegiale nel corso del 2009 era così composto:

Stefano Zamagni	Presidente
Luca Antonini	Consigliere
Marida Bolognesi	Consigliere
Massimo Palombi	Consigliere
Edoardo Patriarca	Consigliere
Adriano Propersi	Consigliere
Giampaolo Rasimelli	Consigliere
Emanuele Rossi	Consigliere
Paola Severini	Consigliere, cessato dalla carica il 05.01.2009 e sostituito da Massimo Giusti, nominato con DPCM 4 dicembre 2009 su proposta della Conferenza permanente per rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome
Gabriella Stramaccioni	Consigliere
Sergio Travaglia	Consigliere

Durante la prima seduta del nuovo organo consiliare¹⁴, si era rilevato che se il primo mandato dell'Agenzia aveva necessariamente dovuto incentrare la propria attività sul versante della vigilanza e del controllo, il secondo mandato avrebbe dovuto proporsi come quello della promozione e dell'indirizzo.

Quali strumenti importanti per il conseguimento di tali obiettivi erano a suo tempo stati individuati:

- 1) ampliamento e approfondimento delle Audizioni, fondamentale punto di tangenza e interlocuzione con il composito mondo del Terzo settore;
- 2) organizzazione di seminari di studio con le Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate e con la Guardia di Finanza;
- 3) attivazione di una cosiddetta "manutenzione legislativa" a dieci anni dall'approvazione del D.lgs. 460/97 ed in considerazione della modifica in corso del Codice Civile¹⁵;

¹⁴ La prima seduta del nuovo Consiglio si è svolta in data 8 febbraio 2007.

¹⁵ Si tratta della riforma del Libro I, Titolo II in materia di associazioni e fondazioni.

4) effettuazione di una nuova rilevazione statistica tramite appositi accordi con l'ISTAT tenuto conto dell'esistenza di una grossa percentuale del Terzo settore "nascosto" e quindi sottorappresentato dai dati attualmente disponibili (l'ultimo censimento del non profit italiano risale al 1999 ed è stato reso noto nel 2001);

5) maggiore apertura europea al fine di poter esportare la tradizione e la cultura del non profit italiano;

6) maggiore spazio dedicato alla promozione del Terzo settore dal mondo dell'informazione e della comunicazione (in particolare la televisione).

E nel prosieguo della presente relazione si dà proprio conto dell'impegno che l'Agenzia ha profuso anche nel corso del 2009 per il raggiungimento di questi obiettivi, a suo tempo delineati.

Si ricorda infine che, in occasione della presentazione della Relazione annuale 2008, il Presidente prof. Zamagni ha ribadito nel suo intervento alcuni punti fondamentali in merito alle possibili iniziative e collaborazioni per il prossimo futuro:

- necessità di una riforma organica della legislazione relativa al Terzo settore;
- creazione di una Agenzia Europea per il Terzo settore, di cui l'Italia potrebbe essere promotrice, guida e sede ufficiale, anche come seguito e richiamo della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 27.01.2009 (in tema di deducibilità di donazioni disposte in favore di enti stabiliti in uno Stato membro diverso da quello del donatore) e della risoluzione del 19/02/2009 del Parlamento Europeo sull'economia sociale nella quale si è invitato tutti i governi nazionali ad adeguare le rispettive normative sulla concorrenza¹⁶;
- concretizzare e dare vita al protocollo di intesa tra RAI e Agenzia, perché "il Terzo settore in Italia ha estremo bisogno di una comunicazione che narri il bene che esso produce";

¹⁶ Cfr. STEFANO ZAMAGNI, Terzo settore e economia sociale nella risoluzione del Parlamento Europeo, Arete' n. 2/2009, pp. 5 – 8.

- collaborazione (attraverso tavoli tecnici) per l'implementazione della riforma del welfare anche per quanto riguarda la stesura dei piani di azione previsti a seguito del Libro Bianco del Ministro Sacconi;
- dare luce al nuovo DPCM che dilati il campo d'azione dell'Agenzia, ne potenzi la capacità di intervento, ne fissi – dopo otto anni dalla sua costituzione – la dotazione organica di personale¹⁷. E questo anche alla luce delle notevoli sinergie intervenute nel corso del 2008 con ISTAT, Agenzia delle Entrate e Forum del Terzo settore.

¹⁷ Cfr. anche parte I, cap. II, pagg. 52 – 53.

Capitolo II - Organizzazione e funzionamento

Lo stato dell'arte

La prima deliberazione approvata dal Consiglio nell'anno 2009 riguardava la riorganizzazione funzionale della struttura resa necessaria a seguito delle disposizioni contenute nella Legge 6 agosto 2008, n. 133. L'assetto interno è stato ridisegnato per aderire in modo più marcato ai principi fondamentali che hanno ispirato la più recente normativa in merito di organizzazione della pubblica amministrazione e per rendere maggiormente coerente il quadro di relazione tra le risorse e le attività istituzionali. Tale provvedimento non è da considerarsi l'unico strumento del processo riorganizzativo, ma va correlato ad altre significative decisioni adottate dall'organo collegiale, quali la modifica del regolamento di organizzazione e funzionamento e del regolamento di contabilità, succedutisi a breve distanza di tempo, e l'approvazione delle linee guida per la gestione amministrativa per l'anno 2009.

E' rimasto ancora in sospenso il processo di consolidamento e di stabilizzazione della struttura poiché la determinazione della dotazione organica non è ancora avvenuta; il percorso finalizzato ad autorizzare la copertura delle posizioni vacanti non è di conseguenza iniziato e la medesima incertezza ed incostanza della assegnazione finanziaria, perno centrale di ogni evoluzione, non ha ancora trovato controindicazioni.

L'Agenzia non ha trascurato di predisporre all'evenienza, prendendo in esame le varie soluzioni organizzative di possibile introduzione e mettendo in cantiere una concreta proposta che potrà assumere condizioni di fattibilità qualora si risolvessero le problematiche connesse alla definizione della natura giuridica e delle fonti finanziarie.

Alcuni fatti particolari hanno caratterizzato i primi mesi della vita finanziaria dell'Agenzia dell'anno 2009:

- la drastica riduzione del finanziamento ordinario, sceso al valore di Euro 850.000;
- il mantenersi di un volume di uscite, che tra spese incompressibili, istituzionali e di personale si è attestato negli ultimi esercizi su un valore non inferiore a Euro 2.400.000;

- il sopravvenire di finanziamenti straordinari nelle ultime settimane dell'esercizio 2008 che hanno permesso di colmare il differenziale, avviare una significativa programmazione e ipotizzare di costituire accantonamenti per sostenere il differenziale che si sarebbe mantenuto nell'anno successivo.

La manovra cautelante ha in effetti consentito di impostare una gestione non ansiogena dell'esercizio 2009 ed anche dell'esercizio 2010. Non può oggettivamente produrre ulteriori effetti per l'anno 2011, annualità che necessiterà dell'assegnazione di una nuova dotazione straordinaria qualora il finanziamento ordinario dovesse ripetersi sugli stessi livelli.

Si rappresenterà di conseguenza nel rendiconto economico-finanziario dell'anno 2009 una situazione caratterizzata da un volume finanziario molto consistente e non coerente con le occorrenze dell'Agenzia che è da interpretarsi come contenitore della finanziabilità a seguire, oltreché costituire il sostegno della finanziabilità di un volume di progetti, iniziative ed interventi che si è attestato su ordini di grandezza non inferiori a Euro 400.000 annui.

La discontinuità dei finanziamenti inevitabilmente ha prodotto e continua a produrre alcune difficoltà nella programmazione delle attività e comporta una maggiore densità di atti amministrativi, intensità di valutazioni e di decisioni, che non costituiscono fattori di fluidità in un assetto organizzativo sostanzialmente precario e complicato.

La programmazione dell'anno 2009 si è tuttavia svolta in modo pieno ed importante, segnando l'attuazione di alcuni importanti progetti strategici, quali le linee guida sul bilancio di esercizio degli enti non profit, le linee guida sul bilancio di missione, le linee guida sul sostegno a distanza, le linee guida sulla gestione dei registri delle associazioni di volontariato e l'avvio dell'attuazione di altri interventi finalizzati a produrre le linee guida sulla raccolta fondi; l'individuazione della proposta della fattibile riforma della normativa sul Terzo settore; l'attivazione del progetto per la realizzazione del Libro bianco sul Terzo settore: con ogni probabilità una migliore programmabilità degli interventi avrebbe potuto consentire la loro attuazione in tempi più rapidi e avrebbe consentito di sviluppare in modo più coinvolgente fasi di sperimentazione o di prova o confronti aperti. Tuttavia gli

esiti conseguiti fanno ritenere che si è realmente svolto un lavoro importante nel quale hanno concorso in modo pieno i componenti dell'organo collegiale, gli esperti esterni, quando coinvolti, e il personale interno.

Si può ragionevolmente ritenere il 2009 come il momento centrale dell'attività dell'attuale consiliatura, non solo perché il terzo, ma anche considerando che il lavoro avviato inizia la sua fase di completamento, attraverso la resa di alcuni prodotti di alto profilo, cui seguiranno a breve gli esiti delle attività di analisi, riflessione e proposta che toccheranno ambiti di primaria importanza per le organizzazioni del Terzo settore.

L'assetto organizzativo mantiene i piani della temporaneità: va segnalato, al fine di rendere in modo pieno la situazione, che a conclusione dell'anno 2009 si registra la defezione di alcune unità di personale, richiamate dagli enti di appartenenza. Il primo di gennaio 2009 erano complessivamente presenti presso l'Agenzia quindici risorse provenienti da altre amministrazioni pubbliche; il primo gennaio 2010 registra la presenza in servizio di nove unità.

Per far fronte alle non diminuite esigenze funzionali non rimane altra misura da adottare che quella del potenziamento dei servizi di supporto alle attività istituzionali.

Relativamente alla valutazione dei costi dei rimborsi agli enti di appartenenza la tensione alla diminuzione delle spese di personale, logica che da tempo sottende alle disposizioni in materia di organizzazione del sistema pubblico, è conseguentemente rispettata.

Peraltro tale voce costituisce un elemento parziale di un'ipotetica analisi dei costi della gestione in quanto il peso del costo della parte fondamentale del trattamento economico è sostenuto dalle amministrazioni che assegnano il personale in comando presso l'Agenzia.

Nel corso dell'anno si è peraltro sviluppata una riflessione più attenta attorno agli istituti del trattamento accessorio, che, unitamente a valutazioni più generali sul piano organizzativo (mirate ad inquadrare la transizione verso il sistema contrattualistico di futura applicabilità del comparto degli Enti pubblici non economici), hanno introdotto già nel secondo semestre dell'anno il

modello del progetto finalizzato che sarà più ampiamente applicato nell'anno 2010.

Si sono avviate nella prima parte dell'anno le indispensabili procedure di gara per l'affidamento dei servizi inerenti gli ambiti dell'area amministrativa e dell'area giuridica, aventi validità temporale di un anno, per via della impossibilità di programmare su tempi maggiormente lunghi.

La vita amministrativa ed istituzionale dell'Agenzia si è arricchita di una significativa novità con l'insediamento, avvenuto nel mese di febbraio 2009, del Collegio dei revisori. Con l'avvento dei revisori è venuta inevitabilmente a cadere ogni esitazione in merito alla valutazione delle modalità di attuazione dei comportamenti e delle scelte dell'organo collegiale, se mai fossero insorti dubbi in proposito.

Se si è immaginato un sistema di controlli sull'Agenzia non pienamente definito, dovuto prevalentemente alle permanenti incertezze in merito alla natura giuridica dell'Agenzia, che la vedono in bilico tra la considerazione di soggetto indipendente e quella di soggetto dotato di bassa autonomia, l'avvio dell'azione di verifica metodica dei componenti l'organismo di revisione fornisce le naturali garanzie di equilibrio della gestione e di convenienza del procedere che non attengono solo gli aspetti della forma.

Raggiunti in breve i chiarimenti in merito agli strumenti ed alle modalità funzionali il collegio dei revisori ha iniziato a svolgere in modo accurato e pronto il proprio compito.

L'attività amministrativa dell'Agenzia non ha mostrato flessioni rispetto all'anno precedente, anzi si è registrata una più alta produzione di atti e di relazioni esterne. Per un verso è incrementata l'attività di carattere consultivo provocata prevalentemente dalle Direzioni regionali dell'Agenzia delle Entrate, ma si è annotato un accresciuto impegno nella costruzione e nello sviluppo di rapporti con altri soggetti istituzionali e con soggetti privati per la verifica delle condizioni utili ad avviare forme di collaborazione operativa. Con ogni probabilità l'azione promozionale svolta in precedenza ha procurato l'effetto di meglio far conoscere l'Agenzia per le onlus e di stimolare approfondimenti e ipotesi.

Area Progetti - Il sistema informativo ed i supporti tecnologici

Tra gli obiettivi identificati quali prioritari occorre far cenno a quelli inquadrabili nell'ambito dell'innovazione.

La cura dello sviluppo del sistema informativo dell'Agenzia rientra tra questi. Una particolare scansione del sistema informativo riguarda la cura e la raccolta dei dati delle organizzazioni del Terzo settore, compito espressamente statuito dal D.P.C.M. 329/01, principale fonte di riferimento dell'Agenzia. Stabilito di coinvolgere il Politecnico di Milano – Dipartimento Informatica, in funzione della propria nota capacità di intervento, si è avviato lo studio per la realizzazione di un progetto teso a costituire un punto di incontro informativo per condurre ad una mappatura dei soggetti del Terzo settore attraverso il coinvolgimento delle realtà istituzionali che operano a favore di essi sull'intero territorio nazionale. Questa ipotesi di lavoro risponde alla tendenza (mai così sostenuta anche sul piano della disciplina) a valorizzare e ottimizzare le attività delle singole istituzioni pubbliche che hanno costanza e consistenza di rapporti con le organizzazioni dell'universo non profit, ed all'esigenza di allineare la capacità di conoscenza e di lettura dei fenomeni sociali a fini di *policy*.

Si è quindi avviata una fase di cointeressamento di alcune pubbliche amministrazioni detentrici della titolarità di procedimento nella gestione dei registri ad una sperimentazione, alla analisi tecnica e alla predisposizione del prototipo dello strumento di raccordo. Il progetto non può risolversi in tempi brevi, ma è stato avviato con fiducia.

Contemporaneamente si sono avviate le procedure per l'acquisizione di un sistema di video conferenza e per la progettazione e attuazione di un portale dell'Agenzia che, riassorbendo lo strumento inizialmente adottato per la gestione funzionale e la comunicazione esterna, rappresenterà in futuro lo strumento avanzato di gestione amministrativa e di governo della missione istituzionale. Su questo fronte non ci si intende muovere in modo del tutto autonomo: costituiscono elementi portanti di una modalità di intervento, per un soggetto di modeste dimensioni organizzative qual è l'Agenzia, la realizzazione di un asse tecnico fondamentale con una istituzione del

territorio (che possa assicurare il sostegno delle primarie strutture portanti dell'architettura del progetto) e la relazionalità con altri soggetti istituzionali nazionali, a partire dalle intese con il CNIPA¹⁸ che nello specifico intervento può assumere non solo il ruolo di supervisione, ma anche quello di orientamento ed indirizzo sulle modalità, sulle specifiche tecniche, sul raccordo con gli altri soggetti istituzionali ed operativi.

¹⁸ Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione - cfr. Relazione 2008, parte II, cap. I, p. 21.

PARTE II - RAPPORTI ISTITUZIONALI

Capitolo I - Attivazione protocolli di intesa - accordi istituzionali

L'attività condotta dall'Agenzia per le Onlus - che vede tra le proprie attribuzioni quella di promuovere iniziative di collaborazione, di integrazione e di confronto fra la pubblica amministrazione, con particolare riferimento agli enti locali e le realtà delle organizzazioni e degli enti¹⁹ - nel corso del 2009 ha operato per promuovere iniziative volte a dare attuazione ed impulso all'integrazione operativa di coordinamento e collaborazione tra vari soggetti istituzionali, attraverso la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa, in coerenza e in attuazione del mandato conferitole e proseguendo sulla strada già attivamente intrapresa nel corso degli anni 2007 e 2008.

Si tratta evidentemente di un' "attività trasversale", attinente ai specifici Servizi, e i relativi protocolli verranno pertanto illustrati più in dettaglio nel prosieguo della presente relazione; si ritiene tuttavia – per maggiore chiarezza espositiva – fornire già da ora un sintetico elenco degli stessi.

Protocolli di intesa attivati (sottoscritti)

- o Protocollo di intesa con Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Cndcec) – Roma, 27 gennaio 2009

La sottoscrizione del protocollo di intesa si inserisce nell'ottica dell'obiettivo perseguito dall'Agenzia di diffondere presso le organizzazioni non profit la cultura dell'*accountability* quale modalità determinante per la crescita del settore. In particolare trattasi dell'adozione di strumenti volti alla rendicontazione / valutazione per assicurare l'efficacia e l'efficienza della gestione. E l'impegno profuso dall'Agenzia nella redazione delle linee guida sui bilanci di esercizio degli enti non profit²⁰ e delle linee guida per la redazione del bilancio sociale²¹ rende chiaramente conto della strada intrapresa. La stessa organizzazione di convegni / seminari accreditati dal CNDCEC²² con il

¹⁹ DPCM 329/2001, art. 3, lett. I).

²⁰ Presentate in un convegno pubblico il 22 maggio 2008. Cfr. Relazione annuale 2008, parte VI, cap. IV, pagg. 82 – 83.

²¹ Cfr. contributo cons. A. Propersi, pp. 9 – 13.

²² Convegno "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit" (Milano, 22 maggio 2008); "Controllo per lo sviluppo del Terzo settore" (Milano, 23 ottobre 2008) organizzato in collaborazione con la

riconoscimento di crediti formativi ai dottori commercialisti evidenzia la comune ottica condivisa dai due soggetti istituzionali.

Un ulteriore passaggio in tale ottica è stata la successiva sottoscrizione, in data 13 novembre 2009, di un protocollo di intesa “a tre”: Agenzia per le Onlus, CNDCEC e OIC (Organismo Italiano di contabilità). Il tavolo tecnico a tal fine istituito ha quale sua prima missione la statuizione dei principi contabili per il mondo non profit perché “le organizzazioni non lucrative hanno un bisogno insopprimibile di applicare al proprio interno principi contabili adeguati e specificamente calibrati sulla loro identità” (S. Zamagni).

- Protocollo di intesa con l'Università Bocconi di Milano – Milano, 30 gennaio 2009

Il protocollo di intesa consentirà per i prossimi tre anni una intensa collaborazione interistituzionale e lo svolgimento congiunto di programmi di ricerca, di formazione e di tutte le attività ad essi collegate, con particolare riferimento alle aree tematiche economico-aziendali relative alle onlus, al Terzo settore e agli enti non commerciali. L'accordo rende conto dell'attenzione che l'Agenzia intende riservare “al mondo della formazione superiore e della volontà di colmare il divario tra la realtà del Terzo settore e la produzione di pensiero scientifico ad esso dedicato”²³.

- Intesa con il Forum del Terzo settore (Perugia, 1° aprile 2009)

L'accordo di collaborazione è un atto di grande rilevanza poiché due soggetti con vocazione differente – l'uno (Forum) il principale soggetto di rappresentanza del Terzo settore e l'altro (Agenzia) il principale soggetto istituzionale deputato al controllo e alla promozione – si “mettono insieme” per facilitarne la crescita e lo sviluppo. Il protocollo assume quindi un ruolo strategico, sottoscritto con la volontà non di normare l'esistente ma piuttosto di favorire la partecipazione attiva dei cittadini in un'ottica sussidiaria favorendone l'autorganizzazione.

Guardia di Finanza; “Presentazione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit” (Milano, 5 febbraio 2010).

²³ Dichiarazione del Presidente, prof. Stefano Zamagni in occasione della sottoscrizione dell'accordo (30 gennaio 2009).

- Accordo di collaborazione con IULM – Libera Università di Lingue e Comunicazione (Milano, 10 novembre 2009)

L'accordo istituzionale tra i due enti – che consentirà una nuova collaborazione interistituzionale per i prossimi tre anni – ha lo scopo di innalzare il livello della comunicazione sociale in Italia, costruire un sempre più efficace codice di comunicazione, sviluppare percorsi formativi rivolti agli operatori del non profit e della comunicazione sociale, nonché far crescere la consapevolezza degli strumenti comunicativi e delle loro potenzialità nel mondo del Terzo settore italiano.

Una prima iniziativa che ha coinvolto contestualmente, assieme all'Agenzia per le Onlus, Forum del Terzo settore e IULM (oltre ad altri soggetti istituzionali quali Festival Internazionale del Giornalismo, Regione Umbria²⁴, Acri, Ordine dei Giornalisti della Regione Umbria) è l'iniziativa relativa al Premio Internazionale Comunicazione per il Sociale²⁵, realizzato con la finalità di valorizzare i lavori dedicati al sociale nelle varie categorie previste dal bando (radio e televisione, stampa, web).

- Accordo di collaborazione con il CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) – (novembre 2009)

L'accordo di collaborazione nasce sostanzialmente dalla volontà del Comitato "Osservatorio sull'economia sociale" – recentemente istituito nell'ambito del CNEL – di avviare uno studio sulle misure fiscali adottate dai Paesi europei per il sostegno all'attività degli enti non profit. L'Agenzia per le Onlus ha ritenuto di grande interesse, alla luce dei suoi compiti istituzionali, collaborare alla realizzazione di tale progetto di ricerca che intende principalmente fornire, sulla base dell'esperienza comparata, concreti modelli di confronto riguardo alle agevolazioni fiscali al non profit, con particolare riguardo a meccanismi simili a quelli del 5 per mille italiano²⁶.

²⁴ Cfr. accordo sottoscritto tra Agenzia per le Onlus, Regione Umbria e Festival internazionale del Giornalismo nel 2008 (Relazione annuale 2008, pp. 22 – 23).

²⁵ Cfr. la presente relazione, parte III, cap. I, pp. 67 – 69.

²⁶ Per ulteriori approfondimenti in merito al progetto di ricerca (i cui esiti sono comunque previsti nell'anno 2010) si rinvia alla parte III, cap. III, pp. 82.

E' possibile rinvenire la genesi della collaborazione nel Convegno del 7 novembre 2008 organizzato a Roma dal CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo)²⁷, in collaborazione con Agenzia per le Onlus e CNEL, sul tema "*Statuto fiscale delle organizzazioni della società civile: tra promozione della sussidiarietà e problemi di rapporto con le istituzioni pubbliche*"²⁸. Da tale incontro è emerso con evidenza che il "5 per mille" introdotto nel nostro Paese nel 2006, non è una novità italiana ma è stato implementato già da diverso tempo in alcune realtà dell'Est europeo, da qui l'esigenza di meglio conoscere queste esperienze.

- Accordo di collaborazione con il Consiglio Nazionale del Notariato (Milano, 2 dicembre 2009)

L'accordo recentemente sottoscritto si pone tra le proprie finalità:

- studiare le problematiche in tema di non profit, nel rispetto delle specifiche missioni istituzionali;
- progettare e proporre l'attuazione di iniziative congiunte sui temi e problematiche del Terzo settore al fine di sostenerne la valenza sociale, di promuovere i valori che lo contraddistinguono, di porre in evidenza l'impatto delle esperienze del Terzo settore nel sistema economico ed occupazionale e le sue potenzialità;
- sviluppare azioni in materia di sensibilizzazione, formazione e aggiornamento.

Il tavolo tecnico istituito da rappresentanti di Agenzia per le Onlus e Consiglio Nazionale del Notariato si propone di elaborare a breve modelli di statuto per gli enti di Terzo settore e di aiutare la stessa Agenzia nei rapporti con le Entrate per favorire interpretazioni e orientamenti comuni della disciplina fiscale di settore.

²⁷ Il CESE è organo consultivo dell'Unione Europea che fornisce consulenza qualificata alle maggiori istituzioni UE (Commissione, Consiglio e Parlamento europeo) tramite pareri sulle proposte di leggi europee e con pareri elaborati di propria iniziativa; uno dei suoi compiti principali è svolgere un ruolo da ponte tra le istituzioni UE e la cosiddetta "società civile organizzata".

²⁸ Cfr. Relazione annuale 2008, parte III, cap. 1, pp. 42 – 43.

Accordi in itinere (in fase di perfezionamento)

- Protocollo di intesa con l'Istituto Italiano della Donazione finalizzato ad attuare forme di collaborazione, quali la realizzazione di iniziative comuni e scambi informativi.
- rapporti con il Comune di Milano:
 - o in funzione dell'Expo 2015: l'Agenzia per le Onlus è stata già formalmente coinvolta nell'evento innanzitutto con la nomina del proprio Presidente, prof. Stefano Zamagni, in seno al Comitato Scientifico, ed - in prospettiva - con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa nel quale saranno presumibilmente declinate una serie di azioni con cui il nostro Ente sarà chiamato a dare il proprio contributo;
 - o per affrontare in modo congiunto le soluzioni ipotizzate per affrontare le problematiche di carattere sociale in ambito locale al fine di migliorarne i contenuti e gli effetti per il conseguimento di un elevato livello qualitativo degli interventi e delle prestazioni.
- rapporti con la Fondazione Pubblicità Progresso, volti ad individuare ambiti di possibile collaborazione quali il sostegno ad attività di promozione afferenti l'ambito del Terzo settore (in particolare la sensibilizzazione sull'applicazione dello strumento del cinque per mille)
- accordo di collaborazione con il Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato (approvazione schema)

Altri rapporti istituzionali "intrecciati"

Oltre ai rapporti istituzionali che si concretizzano nella sottoscrizione di protocolli di intesa / accordi di collaborazione, l'Agenzia per le Onlus ha sviluppato e curato nel corso del 2009 numerosi rapporti istituzionali.

Di seguito si dà conto dei principali:

- designazione presso l'Osservatorio Nazionale sul volontariato²⁹ del rappresentante dell'Agenzia. Con l'esaurirsi del mandato del Consigliere Paola Severini, che ha ricoperto per anni l'incarico, il CdA dell'Agenzia ha acquisito la disponibilità del Consigliere Gabriella Stramaccioni a rappresentare l'Agenzia nell'ambito dell'Osservatorio.
- rapporti con Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
 - o in merito agli strumenti della *Social card* e bonus alle famiglie; Rispetto a tali strumenti di sostegno al reddito varati nel 2009, l'Agenzia per le Onlus ha avuto numerose occasioni di confronto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di individuare un suo eventuale ruolo per agevolare la gestione degli strumenti sull'intero territorio nazionale e per facilitare i rapporti tra le istituzioni locali ed i soggetti del Terzo settore.
 - o contatti con Direttore generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali (dott.ssa Marina Gerini);
 - o punto di interesse per il Ministero, eventualmente da affrontare in modo congiunto: proposte di revisione della normativa sul terzo settore.
- contatti con Regione Toscana e Regione Lombardia in merito alla costituzione della cosiddetta Borsa Sociale, proposta che nasce dall'esigenza di offrire opportunità di accesso al mercato dei capitali a imprese (le cd. Imprese sociali) non orientate solo al profitto ma anche alla generazione di valore sociale e ambientale ovvero il bene comune³⁰.
- contatti con la Protezione civile – ipotesi di evento a L'Aquila per valorizzare l'intervento delle organizzazioni del terzo settore nell'emergenza terremoto.

²⁹ Ex L. 266/1991, art. 12. L'Osservatorio è presieduto dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

³⁰ Il progetto di fattibilità, che vede come capofila la società di ricerca sulla sostenibilità Avanzi e che ha avuto il sostegno di Regione Toscana e Regione Lombardia, è stato presentato ufficialmente a Milano in data 28 gennaio 2010 al seminario "Verso la borsa sociale" patrocinato dall'Agenzia per le Onlus (Cfr. Aretè n. 3/2009, Davide Dal Maso e Davide Zanoni, Verso la Borsa sociale, pp. 35 – 52).

- Presidenza della Repubblica – incontro del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con le rappresentanze del volontariato (4 dicembre 2009)³¹. Alla celebrazione della “Giornata del Volontariato” è intervenuto in rappresentanza dell’Agenzia il Presidente prof. Stefano Zamagni.

I rapporti con il CESE (Comitato Economico Sociale Europeo) hanno visto un importante sviluppo in occasione della riunione straordinaria indetta a Praga il 13 marzo 2009 sul tema “*Europe without Barriers – the participation of organised civil society*” cui ha partecipato, in rappresentanza dell’Agenzia, il Responsabile del Servizio Studi e Promozione.

L’intervento si è svolto nell’ambito della sessione tematica inerente la sostenibilità finanziaria delle organizzazioni non profit (*A Europe of Active Citizenship: the sustainable financing of NGOs*)³².

³¹ L’intervento del Presidente della Repubblica sarà pubblicato su Aretè n. 1/2010.

³² Il testo completo dell’intervento è stato pubblicato su Aretè n. 2/2009, pp. 10 – 14.